Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

IMPORTANTE QUESTIONE AL VAGLIO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Funzione del porto di Civitavecchia nell'economia della nostra città

Votata a Palazzo Valentini l'adesione dell'Amministrazione provinciale al costituendo consorzio per il potenziamento del centro portuale

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri sera, a grandissima maggioranza, con sole sei astensioni, l'adesione di massima dell'Amministrazione provinciale al costituendo Consorzio per il porto di Civitavecchia.

Del porto di Civitavecchia, che interessa la nostra città, come vedremo, non solo per la sua vicinanza appena 70 chilometri di strada), ma per ragioni sostanziali, si era già parlato a Palazzo Valentini in una delle sedute che precedettero le vacanze estive. Già da allora, in virtù di una esauriente e interessante relazione del Presidente Sotgiu, l'assemblea prese coscienza dell'esistenza di un problema molto serio per la vita economica non solo di Civitavecchia, ma della nostra città, della nostra regione e delle regioni interessate ai traffici portuali della importante e popolosa città tirrena.

Civitavecchia, per certi traffici, è — si può dire — il porto naturale di un vasto territorio popolato da oltre 4 milioni di abitanti. Unico porto di una certa importanza fra Livorno e Napoli, esso è al quinto posto nel movimento delle merci e dei viaggiatori dopo Genova, Napoli, Savona e Livorno.

Ma dalla guerra, Civitavecchia uscì con le attrezzature portuali distrutte per il 90 per cento, in condizioni tali da non poter assolvere, sia pure minimamente, ai suoi traffici tradizionali e da dover subire la naturale concorrenza di altri porti meno disastrati dagli eventi bellici. La ripresa — se di ripresa si può parlare — è stata lenta, affannosa, discontinua. Per quanto il movimento delle merci abbia avuto, nei primi anni del dopoguerra, una ripresa generalmente ascendente, mai si è raggiunto, anche rispetto agli anni più floridi (che sono gli ultimi) il volume del 1938, che fu di complessive un milione 300 mila tonnellate di merce. Dal 1950 ad oggi, anzi, il volume dei traffici ha avuto carattere ondulatorio, prova evidente di una crisi che persiste e che denuncia la carenza e l'insufficienza delle attrezzature.

Questa è la situazione dei traffici. « Situazione gravissima — diceva Sotgiu nella sua relazione al Consiglio — e che non è problema di Civitavecchiama problema di Roma, del Lazio, dell'Umbria, del sud Toscana, di parte dell'Abruzzo, Roma — diceva ancora la relazione — unica fra tutte le capitali del mondo, non ha praticamente un porto, né alcuna linea transoceanica tocca Civitavecchia. La mancanza di attrezzature ha allontanato da questo porto correnti turistiche che darebbero notevole sviluppo all'economia cittadina. C'è inoltre da considerare che il porto di Civitavecchia, per la sua vicinanza con la capitale, potrebbe divenire l'ideale punto di approdo per i duecentomila turisti l'anno che, provenienti da oltre Oceano, si recano a visitare Roma ».

Ma ciò non basta, poichè va sottolineato non solo il danno economico che Civitavecchia subisce dal persistere delle insufficienti attrezzature (una perdita annua di un miliardo e mezzo di lire per il dirottare dei traffici verso altri porti!) ma lo stesso aggravio economico che pesa sulla nostra città per ciò che concerne il trasporto delle merci per ferrovia dalle città portuali dislocate a distanza maggiore. Sta di fatto che mentre da Civitavecchia a Roma il traffico ferroviario comporta una spesa media di 1.000 lire per tonnellata, da Genova la spesa risulta quadruplicata (4.000 lire per tonnellata), da Napoli raddoppiata (2.000 lire), da Livorno e da Ancona quasi triplicata, mentre proprio Civitavecchia potrebbe essere centro ideale di rifornimento e di smistamento in direzione di importanti centri industriali e commerciali come Colleferro, Foligno, Grosseto, Rieti, Roma, Terni, Tivoli e Viterbo, per i quali esso rappresenta la minima distanza.

Come si vede, si tratta di un problema che tocca nel vivo, anche, gli interessi della nostra città. Ma perchè il porto di Civitavecchia sia messo in grado di assolvere alla sua funzione esistono condizioni delle quali non si può prescindere: il miglioramento delle attrezzature e degli impianti; disporre che il bacino sia in condizione di ricevere anche navi di grande tonnellaggio; potenziamento della linea ferroviaria; installazione o miglioramento di tutti quei servizi necessari ai passeggeri in transito, in imbarco o in sbarco; installazione degli impianti necessari al traffico dei carburanti liquidi; istituzione di un mercato generale e di un mercato del pesce; ripristino delle correnti di traffico d'anteguerra sia per quanto riguarda i servizi di linea che per i servizi merci; istituzione della zona industriale; istituzione di una zona franca.

Queste due ultime esigenze pongono, in particolare, il problema del porto di Civitavecchia in quello più generale dello sviluppo delle attività industriali dell'importante centro della provincia di Roma. Nella seduta di ieri sera, sia Sotgiu che il compagno Otello Nannuzzi, riaffermando i motivi che consigliano un'adesione della Provincia al costituendo consorzio per il potenziamento e lo sviluppo del porto, hanno inquadrato l'esigenza di uno sviluppo delle attività portuali con il più generale incremento delle attività economiche di Civitavecchia. Ciò è stato sostenuto in polemica con il missino Occhini, il quale ha sostenuto la singolare tesi che la potenzialità del porto « è adeguata ai fini che deve servire ». Visione miope, quasi cieca della questione, poichè non solo è sperabile, ma appare del tutto evidente che l'economia di Civitavecchia, di Roma, del Lazio, della Toscana, dell'Umbria e l'economia nazionale, in definitiva, non rimarranno quelle che sono attualmente, ma dovranno progredire, andare sempre avanti.

Il che presuppone, per il porto di Civitavecchia, la creazione di attrezzature che anche in futuro siano in grado di far fronte a nuovi e più intenti traffici. E ciò non potrà ottenersi senza la creazione di un organismo, quale appunto dovrà essere il costituendo consorzio, che sia strumento di propulsione per il potenziamento dello importante centro marittimo.

A ciò va aggiunta ancora la considerazione ultima di Nannuzzi, il quale ha ricordato la presentazione al Senato di due disegni di legge (uno del compagno Minio, l'altro del d. c. Angelilli) che si propongono come finalità la costituzione del consorzio. Un voto unanime del Consiglio — diceva l'esponente della maggioranza — darà più forza alle buone ragioni dei parlamentari che si accingono a proporre la costituzione del consorzio.

Il voto, alla fine, non è stato unanime. Ma solo sei astensioni non possono inficiare le finalità importantissime che il costituendo consorzio si propone

Il nuovo laboratorio d'igiene e profilassi

Tutela degli alimenti e vigilanza contro le frodi

Il Consiglio Provinciale ha approvato nei giorni scorsi il progetto per la costruzione del laboratorio di igiene e profilassi impegnando per la sola parte muraria la spesa di L. 500.000.000.

L'edificio, che sorgerà nella zona dei Cessati Spiriti, su terreno di proprietà provinciale come dal progetto elaborato dal dipendente Ufficio Tecnico, risulterà costituito da cinque corpi di fabbrica ognuno con una propria destinazione corrispondente alla funzionalità del Laboratorio.

L'Istituto dovrà svolgere particolare attività nel campo della tutela dell'igiene degli alimenti, con indagini, accertamenti e la vigilanza contro le frodi, l'adulterazione delle sostanze destinate all'alimentazione e sul commercio di esse.

In questo settore molto si avvantaggerà fra l'altro la difesa della genuinità della produzione vinicola della nostra Provincia. Non minore importanza avrà l'attività che dovrà esplicare nel settore della profilassi delle malattie dell'uomo e della igiene dell'abitazione

I servizi del Laboratorio saranno a disposizione non solo dei Comuni ma anche dei privati cittadini

TRAGICA MORTE DI UN CAMIONISTA

Al volante di un'autocisterna si sfracella contro un camion

Un camionista è rimasto vittima di un mortale incidente della strada, nel tratto tra Cisterna e il bivio di Latina, sulla via Appia. Il poveretto, che procedeva al volante di un'autocisterna carica di benzina, proveniente da Napoli e diretta a Roma, colto forse, nel mezzo della notte di martedì, da una improvvisa sonnolenza, non si è accorto di un autotreno in sosta a bordo della strada ed è andato a sfracellarvisi contro.

L'impressionante disgrazia è accaduta qualche minuto prima della mezzanotte: l'autotreno targato Frosinone 9574, con rimorchio 59, guidato dal proprietario Vincenzo Spaziani, si era fermato sulla destra della via Appia, all'altezza del chilometro 6,600; ad un tratto è sopraggiunta l'autocisterna targata Roma 185147, che trasportava nella nostra città un carico di benzina. Come abbiamo detto, l'autista, il 28enne Onorio Ghidetti, abitante al viale Marconi 95, non si è accorto dell'autotreno fermo dinanzi a lui e vi è andato a cozzare contro a tutta velocità.

La collisione è stata tremenda; l'autotreno, carico di pesanti macchinari, ha formato blocco contro l'autocisterna, che si è letteralmente fracassata. Il povero Ghidetti, soccorso dallo Spaziani, è stato tratto privo di sensi e sanguinante dai rottami della macchina e trasportato a tutta velocità all'ospedale di Latina. Purtroppo, le ferite che lo sventurato ha riportato lo hanno condotto alla morte: nonostante ogni cura, Onorio Ghidetti si è spento ieri mattina alle ore 12,10.

Sorprende un ladro e lo ferisce

Il cittadino americano Frederick Vollbrecht, funzionario presso l'ambasciata degli Stati Uniti, rientrando ieri sera nella sua abitazione, in viale delle Provincie 101, ha avuto la sorpresa di trovarvi due ladruncoli, intenti a frugare nei suoi cassetti. Il Vollbrecht afferrava una bottiglia e vibrava un forte colpo sul capo di uno di essi, stordendolo, poi si volgeva contro l'altro e riusciva in breve ad averne ragione.

Pochi minuti dopo, agenti della Squadra Mobile, prontamente informati dall'americano, giungevano sul posto e provvedevano ad arrestare i ladri. Si tratta di due giovani disoccupati, il ventiquattrenne Carlo Scattolla, abitante in via Santa Ciriaca 9, e il diciannovenne Renato De Attilis, abitante in via San Cenesio 9.

Mentre il De Attilis veniva tradotto a Regina Coeli, lo Scattolla è dovuto essere ricoverato al Policlinico.

Rassegna cinematografica del neorealismo italiano

A partire da domani avrà luogo al cinema Rialto — via IV Novembre 156 — una importante rassegna di film del neorealismo italiano

Verranno proiettati, successivamente: « Il sole sorge ancora » di Aldo Vergano (giovedì); « Gioventù perduta » di Pietro Germi (venerdì); « Caccia tragica » di Giuseppe De Santis (sabato) « Il bandito » di Alberto Lattuada (domenica); « La terra trema » di Luchino Visconti (lunedì); « Miracolo a Milano » di Vittorio De Sica (martedì); « Paisà » di Roberto Rossellini (mercoledì).

Rinnovato il teatro « Quattro Fontane »

Il teatro « Quattro Fontane » che fu inaugurato l'8 ottobre 1911, è stato completamente rinnovato. La sala, la cui capienza è stata portata da 900 a 1300 posti circa, verrà riaperta al pubblico il 10 ottobre.

A conclusione dei lavori di restauro e di ampliamento è stata offerta, ieri sera, una cena a tutte le maestranze che vi hanno partecipato

VERSO IL NUOVO OBIETTIVO DI 35 MILIONI

In giro per la stazione Termini con una scheda della sottoscrizione

Corridoi lunghi mezzo chilometro — A diciotto metri sotto terra — Colloquio agli sportelli — Fiducia nell'avvenire

Sono stati superati i 32 milioni nella sottoscrizione a « Servizio internazionale », lo Roma: questo l'annuncio dato dal compagno Otello Nannuzzi alla festa dell'« Unità » di Villa Glori; adesso si procede verso i 35 milioni, nuovo obiettivo fissato dalla Federazione, dopo il superamento dei 28 milioni.

La festa ha dato nuovo slancio ai compagni: nei posti di lavoro, nelle aziende e negli uffici, nelle sezioni i compagni fanno a gara per raggiungere il nuovo traguardo. E, come sempre, trovano attorno a loro favore e simpatia.

Ecco, sono esattamente le ore 8,35 alla Stazione Termini. Come ogni giorno, in questo « Mese », qualche compagno, di buon mattino, si mette in giro, per raccogliere offerte all'« Unità ». Seguiamo questo occasionale collettore attraverso il labirinto dei servizi, occupati da circa 5000 operai ed impiegati.

Sotto il « dinosauro », in un capannello di portabagagli, G. F. sottoscrive 500 lire, dicendo, con semplicità: « E' un sostenimento per il giornale: quello che posso dare. Faccio il mio dovere, come tutti gli anni ».

Entriamo nella stazione, diretti agli sportelli della biglietteria, e ci fermiamo al n. 30, unico non assediato dal pubblico. L'uomo allo sportello, ascolta, sorridendo, la richiesta del collettore, e dà 200 lire, dicendo con tranquillità: « Tutti quanti, qui alla stazione conduciamo una vita disgraziata, abbiamo bisogno della solidarietà operaia. Perciò sosteniamo "l'Unità" ».

Attraverso l'immensa « hall », tutta in vetri, come una serra, con un lungo giro ci rechiamo negli uffici della Roma A.D. (Arrivi e Distribuzione), in via Marsala, al secondo piano. Nei corridoi, c'imbattiamo nell'impiegato A. F., il quale versa al collettore 300 lire, osservando, che gli è piaciuto come il giornale si è battuto contro la legge delega. « Passando questa legge, l'operaio — e tutti quanti — avrebbero mani e piedi legati ».

Su e giù per gli ascensori, di qua e di là per gli interminabili corridoi, alcuni dei quali lunghi mezzo chilometro: eccoci al Servizio I. E. (Impianti Elettrici). Come sempre, come preambolo ad ogni sottoscrizione, il discorso cade sulla situazione. Un impiegato, che offre 500 lire, nota come, in questi giorni « è cosa necessaria sottoscrivere per "l'Unità" ». Coloro che hanno in mano la cosa pubblica, vanno contro gli interessi di chi lavora. « I partiti di centro e di destra sono i primi artefici dei successi dei partiti di sinistra », commenta ironicamente.

Alla Sezione Lavori Roma Nord, il nostro collettore, abborda altri colleghi delle Ferrovie dello Stato.

« Dottò, dà qualcosa per "l'Unità" ? ».

« Ma come, fa questo funzionario, sgomentato, già ho versato 500 lire per la sede del Sindacato... »

Allora gli viene spiegato che con quei soldi si deve ricostruire la sede, provinciale e nazionale, del Sindacato ferrovieri, mentre altra cosa è la sottoscrizione per "l'Unità". Alla fine, convinto che "l'Unità" si batte anche perchè siano restituite le sedi ai lavoratori, dà le sue cento lire all'"Unità", come « giornale di opposizione ».

Al quarto piano, sopra il « dinosauro », nella Sezione Movimento e trazione (dalle finestrelle si scorge il panorama delle Terme e della fontana dell'Esedra, e dal corridoio, che corre in tutta la larghezza del « frontale », si apre la visuale del parco ferroviario) qualche funzionario, abborda con discrezione, sottoscrive anche lui.

Scendiamo, e un biglietto, che è all'ingresso, per andare ai treni, fa: « Non ci ho niente, ripassa, ti darò cento lire », e, masticando un francese tutto suo, rivolto ad una signora: « A droit, Madame ».

Con la speranza di « poter migliorare questo stato di cose, intollerabile », R. R., un conduttore, di quelli che bucano i biglietti in treno, offre cinquecento lire.

« Di un po' e tu? », fa il collettore, rivolto in su, ad un macchinista

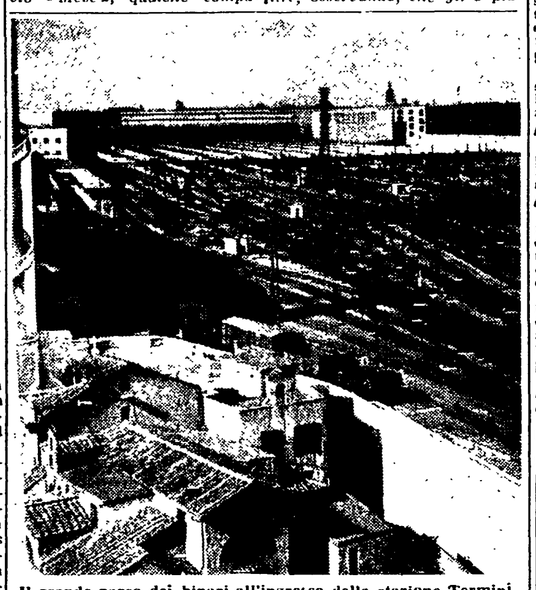
« Io raccolgo le offerte », replica quello, tirando fuori e sventolando la sua scheda, dal finestrino del locomotore.

Seguiamo un uomo che va con un carrello pieno di accumulatori, scendiamo con lui a 18 metri sotto terra: ci dice che scarica e carica 300 batterie al giorno, le mani corrose ed enfiate dagli acidi. Sottoscrive 200 lire, commentando: « Mi piace il partito ».

Scendiamo ancora, eccoci a 25 metri nel sottosuolo, alla centrale dei telefoni: aria condizionata, ma umida e soffocante. Si parla del lavoro, del caso Montesi, di questo governo. Uno degli operatori ci dice: « Sottoscrivo perchè è la idea mia. Dò questo contributo nella speranza che si acceleri un cambiamento generale... ».

E così, continua il giro e la scheda si riempie e quelle lirette sono tanti voti, tante proteste, un discorso pieno di tante allusioni e di tante intelligenze: un contributo, anche se modesto, di incalcolabile valore morale.

r. m.



Il grande parco dei binari all'ingresso della stazione Termini. Anche fra questi impianti girano con successo le schede dell'Unità

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari delle sezioni di Roma e dell'Agro Romano oggi alle ore 18,30 in Federazione.

Enti Locali: Comitato di corrente e segretari di cellula oggi in Federazione alle ore 16.

F.G.C.I.

Tutte le responsabili ragazze, che non hanno partecipato alla riunione di ieri passino oggi nel pomeriggio in Federazione (via Banco di S. Spirito 12).

I **segretari** dei seguenti circoli passino in giornata in Federazione: Campitelli, Esquilino, Salario, Tiburtino, Testaccio, Trastevere, Mazzini, Italia, Portuense, Monti, Trionfale.

Sindacali

Albergo e Mensa — Oggi alle 20, assemblea dei lavoratori pasticceri e gelatieri, alla Camera del Lavoro (Piazza Esquilino 1).

ANPI

Domani alle ore 20 i partigiani, patrioti e amici dell'ANPI di Ponte-Regola e Campitelli in via Monterato, n. 100.

A.N.P.P.I.A.

QUADRARO — **Domani 30**, alle ore 19,30, in via Cincinnato 47, riunione di tutti gli ex perseguitati politici antifascisti della zona per la costituzione della Sezione. Interverrà il Segretario della Federazione.

DONNA OLIMPIA — **Domani, 30**, alle 19,30, nella sede del PSI, assemblea degli iscritti alla Sezione, consoci e amici. Interverrà la prof. Maria Venturini.

Italia-URSS

Oggi alle ore 19 tutti i responsabili dei circoli in via Emilia 25. Ordine del giorno:

L'Assise Provinciale dell'Associazione Italia-URSS.

I responsabili potranno ritirare anche il nuovo numero di « Realtà Sovietica ».

Radio e T.V.

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio 11: L'aeroporto sull'isola — 11,30: Complesso caratteristico « Esperia » 11,45: Le conversazioni del medico 12: Musica per banda — 12,15: Orchestra Savino — 12,50: Ascoltate questa sera... » — 13,15: Album musicale — 14,15-14,30: Chi è di scena? - Cinema — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra leggera Midland 18: Orchestra Fragna — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Musica sinfonica 19,15: Orchestra Angelini — 19,45: Aspetti e momenti della vita italiana — 20: Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: Motivi in Passerella « Le Villi » — 23,15: Oggi al Parlamento 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Il giorno e il tempo - Orchestra Vinci 13: Orchestra Ferrari — 13,30: Giornale radio - Quartetto Van Wood — 14: Il contapoce - Armonicho e ritmi - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30 Il discobolo — 15: Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteorologico — 15,15: Concerto in miniatura — 15,30: Vetrina delle canzoni — 16: Terza pagina — 17: I maghi del sorriso 18: Giornale radio — 19,15: Buon costume e mal costume — 19,30: Gaetano Gimelli e il suo complesso Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: Motivi in passerella - Ciak — 21: Radiincontri - Orchestra Lattarzi - Ultime notizie — 22: Ambulanza di turno — 22-23,30: A luci spente.

TERZO PROGRAMMA: — 19: Antonio Veretti — 19,30: La Rassegna 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Le Psicosi (III) — 21,40: Il Teatro di Italo Svevo — 22,10: Il divertimento per fiati da Mozart a Beethoven 22,35: Libri ricevuti — 22,45: Le Plejadi.

TELEVISIONE — 17,30: La TV per i ragazzi — 18,15: Le avventure dell'arte — 20,45: Telegiornale 21: Ottovolante — 22,15: La posta degli sportivi — 22,30: La storia di Paolo Stoppa — 23: Replica Telegiornale.

PROVOCATORIO ATTO DI SQUADRISMO NEL CUORE DELLA NOTTE

Ignoti teppisti danneggiano con due bombe le sezioni del P.C.I. del Flaminio e di Prati

Gli ordigni sono esplosi dopo l'una di notte a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro — Seri danni ai locali — Manifestazioni di sdegno fra gli inquilini dei palazzi vicini — La frase del « Secolo »

Questa notte due sezioni del nostro Partito — la sezione Flaminio e la sezione Prati — sono state seriamente danneggiate dal lancio di ordigni esplosivi da parte di teppisti fascisti.

All'1,15 la Questura è stata avvertita da una telefonata che una forte esplosione si era verificata pochi istanti prima al lungotevere Flaminio 47, dove ha sede una sezione del PCI. Giunti sul posto, gli agenti constatavano che una bomba era stata lanciata contro il portone e aveva fatto saltare un pannello e danneggiato lo scalino. Schegge di marmo e di legno erano finite in mezzo alla strada, mentre frammenti metallici — residuo evidentemente dell'ordigno — erano conficcati nel portone. Sul posto, nonostante l'ora tarda, si è radunata una piccola folla di cittadini, che ha commentato severamente l'atto di teppismo.

Mentre anche i nostri cronisti si recavano al Lungotevere, si aveva notizia di una altra esplosione, avvenuta al viale Giulio Cesare 111, dove si trova la sezione Prati. La sezione è situata al pianterreno di uno stabile adibito ad abitazioni; proprio sopra di essa vi è un appartamento, nel quale vivono numerose persone, tra le quali una vecchia signora di ottandue anni. La povera donna è stata svegliata di soprassalto dalla conflagrazione, che ha fatto tremare i muri e i vetri ed ha scosso il suo letto, ed è stata colta da un collasso nervoso per lo spavento. Erano le ore 1,28. Gli abitanti del palazzo, affacciatisi alle finestre, hanno potuto scorgere due individui che sono saliti su di una « topolino » nera, subito dopo l'esplosione e si sono allontanati a tutta velocità.

Pochi minuti dopo, sono giunti dinanzi alla Sezione i Vigili del fuoco, con carro attrezzi e l'autoradio, seguiti a poca distanza dalle camionette della polizia. Fortunatamente, non vi era pericolo d'incendio. Tuttavia, i danni alla sezione sono notevoli: la bomba ha scavato un largo foro nel pavimento ed ha danneggiato seriamente le pareti, spezzando anche il vetro della finestra. Pure le suppellettili hanno riportato seri danni, in particolare un bigliardino, che è stato sfondato.

Anche qui, gli agenti di polizia hanno trovato schegge metalliche e residui di materiale esplosivo.

Frattanto, gli abitanti del palazzo e quelli degli stabili vicini si sono radunati per la strada, dinanzi al portone, commentando sdegnati l'atto teppistico, del quale era facile individuare i responsabili.

Ad evitare ogni equivoco, ieri mattina il quotidiano missino « Il Secolo » aveva pubblicato un chiarissimo trafiletto, a commento di una notizia relativa al danneggiamento di una sezione missina avvenuto alle ore 22 di domenica.

Il giornale, attribuendo ai comunisti il gesto, che, a quanto si sa, sarebbe anche potuto essere stato compiuto dai fascisti stessi, a titolo provocatorio, conclude: « Da qualche tempo i bolscevichi romani sembrano aver rialzato la testa. Evidentemente, si sentono a ciò autorizzati dall'atteggiamento della polizia, ma non si illudano. I ragazzi del M.S.I. e i cittadini veramente democratici sono stanchi e potrebbero perdere la pazienza. E le conseguenze non sarebbero piacevoli per i teppisti rossi, come è avvenuto in più di un'altra occasione ».

Dopo questa chiara istigazione a delinquere partita dall'organo missino, riteniamo inutile ogni commento. La polizia sa bene da che parte indagare per trovare i responsabili dei vandalici, quanto inutili lanci di bombe di questa notte.

Incontri delle donne per il Mese della stampa

Monteverde Vecchio - ore 16: festa di caseggiato — Cavalleggeri - Ore 16: festa popolare — Monteverde Nuovo - ore 16: festa di borgata — Gordiani - ore 19: festa di lotto.

Manifestazioni del Mese

MONTI - Festa della V cellula in sezione, ore 20.

TRASTEVERE - Incontro con un redattore dell'Unità con i lavoratori delle PP TT (autoparco) di Trastevere alle 18,30.

ABILMENTE TRUFFATO UN INDUSTRIALE MILANESE

Compera per 23 milioni falsi documenti doganali

Dovevano servirgli per svincolare metalli importati senza licenza

Se il « processo dei miliardi », ripresosi da due giorni dinanzi al nostro Tribunale, ha dimostrato che è facile esportare all'estero miliardi e miliardi di lire, una clamorosa truffa, attuata ai danni di un industriale milanese, dimostra oggi che non è altrettanto facile svincolare merce pregiata acquistata all'estero con la valuta illegalmente esportata e giacente presso le nostre dogane.

Ma veniamo ai fatti: il signor Fulvio Galbani, un industriale milanese di trentacinque anni, aveva acquistato mesi or sono all'estero una partita di metalli: nichel, rame e stagno. Tuttavia, non essendo egli in possesso del regolare permesso di importazione, non era riuscito ad ottenere lo svincolo della merce, in giacenza presso la dogana di Genova. Il signor Galbani, però, non si è scoraggiato. Aveva sentito dire che a Roma, al ministero del Commercio estero, era possibile venire in contatto con compiacenti funzionari, ben lieti di favorire un ricco commerciante nelle sue condizioni, ed è partito alla volta della Capitale, dove ha trovato alloggio all'albergo Excelsior

Dopo aver cercato per qualche giorno di stringere legami con chi potesse aiutarlo, il signor Galbani ha avuto la sfortuna di incontrare il sedicente comm. Giacomo Alinei, che si è detto ispettore delle Dogane e gli ha presentato due falsi impiegati del ministero del Commercio estero, tali Michele De Maria e Francesco Criscimanno, e un falso sottufficiale della Guardia di finanza, Mimmo Salonna Come risultato di questi incontri, il signor Galbani ha versato ai suoi « facilitatori » la bella somma di ventitrè milioni, ricevendone in cambio alcuni documenti, intestati al ministero della Difesa e al ministero del Commercio estero, con i quali si è recato a Genova Quando però, il fiducioso milanese ha presentato alla Dogana l'incartamento a così alto prezzo acquistato, si è sentito dire dai funzionari che esso era costituito da documenti falsi!

E' accaduto così che lo stagno, il rame e il nichel sono rimasti nei locali della dogana, mentre i ventitre milioni chissà ormai dove si trovano, dato che dei quattro truffatori non si è potuta trovare traccia.

Sembra che di tutti i nominativi forniti dagli scaltri individui all'industriale, uno soltanto corrisponda ad una persona reale, quello di Michele De Maria, avvocato che fu iscritto nel 1940 all'albo professionale di Milano.

Tre leoncini e una zebra nati ieri allo Zoo

Dalla coppia di leoni Quo e Vadis, che fu donata dalla Metro-Goldwing-Mayer al nostro Giardino Zoologico, sono nati questa mattina tre figli, che la madre alleva con molta cura.

Sempre stamane si è verificato un altro eccezionale avvenimento: la nascita di un bel maschio di zebra di Grévy.

32 milioni 360.375 lire raggiunti nella sottoscrizione

La Federazione comunica che la sottoscrizione per l'Unità ha raggiunto la somma di 32.360.375 lire.

Anche la sezione Trullo ha raggiunto il 100% dell'obiettivo.

Avanti per raggiungere i 35 milioni, nuovo obiettivo dei comunisti romani!

Una bimba di diciotto mesi annega in una pozza di acqua

Una dolorosa sciagura si è verificata nel pomeriggio di ieri alla borgata Casalotto. La piccola Nadia Gullone, di un anno e mezzo, approfittando della momentanea assenza dei genitori, usciva dalla sua abitazione sita al numero 9 di via Asteria.

Una volta in libertà, la bimba si metteva a giocare sui prati. Ad un tratto ella scorgeva una pozza d'acqua e vi si sporgeva; la tragedia avveniva fulmineamente. Due coloni che si trovavano a passare nelle vicinanze hanno udito il tonfo del piccolo corpo, che cadeva nell'acqua e sono accorsi; ma era troppo tardi.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Con la data del 4 ottobre avranno regolarmente inizio le lezioni dell'anno Scolastico 1954-55, per il conseguimento della licenza di Avviamento e Tecnica Commerciale (Computisti) nonchè per l'idoneità alle classi del primo e secondo biennio degli Istituti per Ragionieri e Geometri.

Uno sceltissimo Corpo Insegnante, in un clima di serena e paziente operosità, si accinge a portare la scolaresca al conseguimento del titolo di Studio a tappe accelerate, col minor dispendio possibile di energie e con adeguata forma di assistenza anche economica.

Lo speciale metodo, sperimentato da diecine di anni, non potrà non dare gli stessi risultati degli anni precedenti: promozioni nella misura del 90 %. Le iscrizioni ai diversi Corsi sono ancora aperte, ma per pochi giorni ancora.

Istituto Labor Studium - Via Campania, 63 - Tel. 474580

I VIGILI A MONTEROTONDO DALLE 2 DI NOTTE ALLE 12

Le fiamme divorano uno stabile distruggendo negozi e abitazioni

Tre famiglie gettate sul lastrico - Il forno e un negozio di alimentari ridotti a un cumulo di macerie fumanti - Circa 20 milioni di danni

I vigili del fuoco della nostra città sono stati impegnati dalle ore 2 di notte al mezzogiorno di ieri a Monterotondo, dove un incendio violentissimo ha semidistrutto uno stabile, rovinando un commerciante e gettando sul lastrico tre famiglie. Da un primo impreciso calcolo, i danni si fanno ammontare ad una cifra non inferiore ai quindici-venti milioni.

Le fiamme sono divampate nel forno comunale, gestito dal signor Tommaso Smeriglio, situato in uno stabile di proprietà del Comune, in via Garibaldi, dove si trovavano anche un negozio di generi alimentari, gestito dallo stesso signor Smeriglio, quattro appartamenti, la filiale del Banco di Santo Spirito e l'Ufficio postale.

Si presume che il fuoco abbia covato per qualche ora tra la carbonella usata per accendere il forno e poi abbia divampato, trovando facile esca nel deposito di legname attiguo ai locali del panificio. Ben presto, un vero rogo ha travolto le fascine e ha distrutto il forno, appiccandosi poi anche all'adiacente negozio di generi alimentari. In breve tempo, le fiamme hanno raggiunto una tale intensità da destare dal sonno le famiglie abitanti nel palazzo, e precisamente le famiglie Moretti, Pierini, Tomassetti e Minni; così tutte le persone hanno potuto fortunatamente mettersi in salvo.

Gettato l'allarme, sul luogo dell'incendio sono accorsi numerosi cittadini e i carabinieri al comando dell'ing. Cappelli, che tentavano di fronteggiare le fiamme, mentre i vigili del fuoco di Roma, prontamente avvertiti, si mettevano in viaggio con l'autoradio, il carro-attrezzi e tre autobotti-serbatoio. Purtroppo, la coraggiosa opera di quanti si sono prodigati nel tentativo di circoscrivere il disastro, non ha potuto impedire che, oltre al forno e al negozio di alimentari, andassero totalmente distrutte le abitazioni delle famiglie Pierini, Moretti e Tomassetti, nonchè parte dei locali della filiale del Banco di Santo Spirito. Danni di lieve entità ha subito invece, per fortuna, l'appartamento del pellicciaio Carmelo Minni; soltanto l'Ufficio postale è stato risparmiato dalle fiamme.

Il fuoco, alimentato dal vento della notte, ad un certo momento ha minacciato persino uno stabile vicino, cosicchè si è temuto che potesse appiccarsi anche all'abitazione del signor Giovanni Gagliardi. Gli sforzi riuniti dei vigili, dei cittadini e dei carabinieri, finalmente, sono però riusciti ad averne ragione. Al mattino, il pericolo appariva scongiurato.

L'opera dei vigili del fuoco, tuttavia, si è protratta a lungo, fino a mezzogiorno, perchè i pompieri, oltre a dover estinguere anche i più piccoli focolai d'incendio, hanno dovuto abbattere gran parte delle macerie rimaste del palazzo, per impedire pericolosi crolli. Le fiamme, infatti, divampate al pianterreno, hanno minato i soffitti, causando il rovinio dei soprastanti pavimenti e lesionando anche i muri maestri.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Una famiglia sfrattata

G. B. ci ha scritto una commovente lettera per descrivere le pietose condizioni in cui vive insieme alla madre, alla sorella gravemente ammalata ed ai tre nipotini. Egli, che da lungo tempo è disoccupato, non è assolutamente in grado di provvedere alle cure della sorella nè, tantomeno, al sostentamento dei familiari. Recentemente, per giunta, la famiglia di G. B. è stata sfrattata.

Un lavoro o un qualsiasi aiuto può alleviare la disperata situazione di questa famiglia.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 29 settembre (272-93)** S. Michele. Il sole sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,7. **1898:** Nasce lo scienziato sovietico Lissenko; **1962:** Muore il grande scrittore francese Emilio Zola.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 46, femmine 33. Morti: maschi 14, femmine 16. Matrimoni trascritti 45.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: min. 13,7 max. 26,9. Si prevede cielo nuvoloso, temperatura in lieve diminuzione e mare agitato.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio - Programma nazionale:** ore 18,45: Musica sinfonica; ore 21: « Le Villi » di Giacomo Puccini. **Secondo programma:** ore 16: Terza pagina; ore 17: I maghi del sorriso; ore 19,30: Ciak. **Terzo programma:** ore 20,15: Concerto di ogni sera; ore 22,45: Le Plejadi. **TV:** ore 21: Ottovolante; ore 22,30: La storia di Paolo Stoppa.

— **Teatri:** « Piccoli di Podrecca » all'Italia.

— **Cinema:** « Altri tempi » all'Arena Portuense; « Cronache di poveri amanti » all'Arena Prenestina; « Fiamme su Varsavia » al Quadraro e Manzoni; « Bandiera gialla » al Belle Arti; « Allegro squadrone » al Capranica e Supercinema; « Questa è la vita » al Colonna; « Benvenuto mr. Marshall » al Delle Maschere e Rubino; « Gente allegra » al Dei Vascello; « Vergine moderna » all'Europa e Metropolitan; « Operazione Apfelkern » al Platino; « Mare crudele » al San Felice; « Riso amaro » al Trieste.

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

— **Per i lavori di sistemazione stradale** in via del Gambero, dal 4 ottobre sino al 17 novembre il transito in detta arteria rimarrà interrotto

— **Le linee tramviarie 7, 15 e 16,** deviate per via Emanuele Filiberto e viale Manzoni, verranno ripristinate sul loro normale itinerario di via Domenico Fontana - p.za S. Giovanni in Laterano - vie Merulana a decorrere da oggi.

CORSI E LEZIONI

— **Sono aperte le iscrizioni** ai corsi di lingua russa organizzati dalla sezione romana dell'Associazione Italia-URSS. Rivolgersi in Via Emilia 25.

GITE

— **Una gita a Marino,** in occasione della sagra dell'uva, hanno organizzato gli studenti comunisti per domenica prossima. Prezzo: lire 300. Colazione al sacco. Prenotazioni presso la FGCI - via del Banco di S. Spirito.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI ESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-post-matrimoniali.
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18. Festivi ore 8-12. Consultazioni, massima riservatezza

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE